



CIR – CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ONLUS

Via del Velabro n.5/a – Roma

C.F.: 96150030581

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 2021

PREMESSA

Il CIR, associazione riconosciuta con decreto del Ministero dell'Interno del 31 Luglio 1995, anche nel corso dell'anno 2021 ha continuato nell'attività di consolidamento delle procedure per il miglioramento dei criteri di gestione e di governo dell'ente, instaurate a partire dall'anno 2016. Dal punto di vista del bilancio, il 2021 segna il cambiamento delle modalità di illustrazione dei risultati perseguiti. Si passa infatti dai criteri indicati dall'Agenzia per le Onlus (Agenzia governativa con compiti di vigilanza, promozione e controllo del Terzo Settore) contenute nell'Atto d'indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" alle previsioni dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore dove viene disposto che il bilancio debba essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore. In tale contesto è intervenuto il DM Lavoro 39 del 5 marzo 2020 che stabilisce la nuova modulistica del bilancio degli enti del Terzo settore.

Da ultimo, la nota n. 19740 del 29 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stabilito che, a partire dal bilancio dell'esercizio 2021, anche le Onlus non ancora iscritte al Registro Unico degli Enti del terzo settore avrebbero dovuto utilizzare i nuovi schemi previsti dal su menzionato DM 39 / 2020 e, di conseguenza, Il bilancio d'esercizio risulta pertanto costituito da tre documenti: Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e dalla presente Relazione di Missione.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale sono stati redatti secondo i nuovi schemi previsti dal DM 39 / 2020, sempre rispettando i principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge, ed è stato applicato il principio della competenza economica indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Al fine di favorire la comparazione con il precedente esercizio, anche il bilancio 2020 è stato riclassificato per l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione pari ad euro 22.153,19=.

La presente Relazione di missione illustra da un lato le poste di bilancio e dell'altro l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando le informazioni che il codice civile statuisce per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il su menzionato DM 39 / 2020 stabilisce un elenco di argomenti da trattare nella relazione di missione, elenco che va interpretato alla luce di quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2423, cod. civ., applicando cioè il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, adeguando il contenuto allo scopo di garantire una informazione completa, chiara veritiera e corretta sulla gestione dell'ente.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus – CIR Onlus, è un'organizzazione umanitaria indipendente fondata il 22 febbraio del 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR è una ONLUS dotata di personalità giuridica che opera con una struttura leggera di operatori legali, sociali, mediatori culturali e psicologi.

Da 32 anni il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.

I progetti del CIR hanno lo scopo di favorire l'accesso alla protezione, l'accoglienza, l'integrazione, la fruizione dei diritti, il sostegno sociale e psicologico e il ritorno volontario. Il CIR è da sempre impegnato nel sostegno ai gruppi vulnerabili, alle donne vittime di violenza e ai minori stranieri non accompagnati.

Il CIR ha una base associativa costituita da n.68 soci singoli e 4 soci collettivi che sono anche tra i fondatori del CIR: Fondazione Franco Verga, Federazione Chiese Evangeliche (FCEI) e i sindacati CGIL e UIL.

Il CIR non è ancora iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI

Il CIR ha una base associativa costituita alla data del 31 dicembre 2021 da n.68 soci singoli e 4 soci collettivi che sono anche tra i fondatori del CIR: Fondazione Franco Verga, Federazione Chiese Evangeliche (FCEI) e i sindacati CGIL e UIL.

L'emergenza Covid, se da un lato ha provocato i lutti ed i disagi che tutti conosciamo, dall'altro ha consentito una partecipazione più agile e pronta alla vita dell'ente da parte degli associati,

“costringendo” tutti ad adottare nuove modalità di riunione da remoto che tanto impatto stanno avendo sulle modalità di partecipazione.

3. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, evidenziando che gli stessi sono variati rispetto all’esercizio precedente e ne sarà dato atto nella descrizione delle singole voci.

Crediti per finanziamenti a progetti a breve e medio termine:

I progetti del CIR vengono realizzati con il contributo parziale o totale di enti pubblici, internazionali e nazionali, o con il sostegno di privati.

Con il 1° gennaio 2017 è stato modificato il criterio di imputazione dei proventi e degli oneri derivanti da detti progetti e, di conseguenza, anche delle posizioni debitorie e creditorie nascenti. Al fine di monitorare l’andamento dei progetti affidati al Cir, si prende come base il valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori e viene iscritto tra i risconti attivi il valore corrispondente al contributo accordato per il finanziamento dei progetti. In corso d’anno vengono detratti i contributi incassati in modo tale che il dato di bilancio rappresenta il residuo derivante da ciascun progetto.

I crediti relativi ai progetti 2021 sono confluiti nella posta denominata “risconti attivi per progetti” alimentata secondo gli stessi criteri sopra esposti, alla quale è stato eliminato l’originario riferimento all’annualità di accensione.

Crediti diversi: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide: in esse sono ricomprese i depositi bancari e l’esistenza di cassa, iscritti al loro valore nominale. Le operazioni in valuta estera sono determinate con riferimento al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta per le disponibilità bancarie ed al cambio Info-euro per quelle di cassa.

Ratei e risconti: i risconti attivi si riferiscono a quote di costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell’esercizio, ma di competenza dell’esercizio successivo, mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi la cui manifestazione è avvenuta nell’esercizio ma di competenza dell’esercizio 2022.

Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell’esercizio), necessarie per rispettare il principio di competenza temporale, sono iscritte in apposite voci. In particolare:

- tra i risconti attivi si segnalano le poste relative ai risconti attivi per i progetti dal 2017 al 2021 (vedi paragrafo dei crediti per finanziamenti a breve e medio termine);

- tra i risconti passivi, si segnala la posta dei “risconti passivi per progetti” ove sono comprese le quote dei contributi dei progetti iscritti in bilancio e di competenza di esercizi futuri, essendo tali quote correlate ad oneri ed alle attività che si sosterranno dopo la chiusura dell’esercizio. Si ricorda che la genesi di tale posta contabile, che riguarda i progetti aventi inizio dopo il 1° gennaio 2017, è la stessa delle poste dei risconti attivi per progetti dal 2017 al 2021 (nb. valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori), decrementata con i ricavi calcolati sulla base delle spese di competenza dell’esercizio di ciascun progetto.

Patrimonio netto. Il patrimonio netto viene ordinariamente distinto in Fondo di dotazione, Patrimonio libero e Patrimonio vincolato. Nella fattispecie, stante il grande disavanzo derivante dagli esercizi precedenti al 2016, che ha completamente eroso il patrimonio del CIR fissato dallo statuto in euro 80.000,00=, il Patrimonio netto ha valore negativo.

Si segnala che nel corso dell’anno 2021 è stato ricostituito il fondo di dotazione di euro 80.000,00= tramite l’accantonamento di una pari somma in titoli di investimento bancari che sono allocati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Fondi rischi e oneri: I fondi rischi ed oneri sono rappresentati:

- dal “fondo oneri differiti”, istituito nell’esercizio 2017, e rappresenta l’onere differito relativo alle componenti della retribuzione dei lavoratori dipendenti quali R.O.L. e ex festività, maturate alla data del 31 dicembre 2021.

Fondo trattamento di fine rapporto: il fondo riflette la passività maturata in ciascun periodo amministrativo nei confronti di tutti i dipendenti, calcolata in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti. I debiti sono costituiti principalmente dalle voci banche, fondi progetti, fornitori, debiti verso istituti di previdenza e debiti tributari. Si ricorda che, come sopra menzionato nel commento alla posta contabile dei crediti per finanziamento progetti a breve e medio termine, a partire dal 1° gennaio 2017 è stato modificato il criterio di imputazione dei proventi e degli oneri derivanti da detti progetti e, di conseguenza, anche delle relative posizioni debitorie e creditorie nascenti, rimandando alla specifica riportata nell’analisi della voce ratei e risconti.

Proventi e oneri.

I proventi costituiti dalle donazioni e dai proventi della raccolta fondi vengono rilevati al momento dell’incasso, i proventi derivanti dai contributi relativi a progetti cofinanziati vengono attribuiti all’esercizio in proporzione ai costi sostenuti per i progetti a cui si riferiscono nella misura stabilita dal finanziatore mentre i cd. “overhead su progetti” vengono imputati in proporzione alla durata della convenzione a cui si riferiscono.

A seguito dell'applicazione dei nuovi schemi di bilancio le donazioni, i proventi derivanti dai contributi relativi ai progetti cofinanziati ed i proventi del 5 per mille sono allocati nella sezione A, quella relativa alle attività di interesse generale.

Le attività di raccolta fondi trovano ospitalità nell'apposta sezione C, mentre gli "overheads su progetti" sono allocati nella sezione E, quella dei proventi di supporto generale in considerazione della destinazione di detti proventi a copertura delle spese generali non coperte dai progetti.

Si segnala che, come nell'esercizio precedente, non sono stati contabilizzati i proventi attesi del 5 per mille, stante la grande aleatorietà delle previsioni in assenza di un oggettivo dato di riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate, ma bensì il contributo effettivamente incassato.

Il CIR beneficia ancora delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modificazioni e integrazioni pur dovendo tenere in debita considerazione gli effetti del regime transitorio derivante dalla riforma del cd. "Terzo settore". Alla data odierna il CIR risulta ancora inserito negli elenchi definitivi, elaborati dall'Agenzia delle Entrate, dei soggetti ammessi alla destinazione, operata in base alla scelta del contribuente, della quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nel corso del 2021 è stato incassato sia l'importo complessivo di € 10.814,48= riferito al cinque per mille 2020 (redditi 2019).

Gli oneri sono distinti a seconda della loro natura nelle diverse sezioni dei nuovi schemi di bilancio e vengono attribuiti all'esercizio in base al criterio della competenza temporale.

I costi riconducibili ai singoli progetti sono registrati nelle voci analitiche della sezione A, intitolata ai costi ed oneri da attività di interesse generale. Gli altri costi sono allocati nelle altre sezioni a seconda della loro natura.

4) IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso del 2021 sono stati accantonati nelle immobilizzazioni finanziarie, a fronte della ricostituzione del fondo di dotazione, una somma complessiva di euro 79.751,00 (settantanovemilasettecentocinquantuno/00) così investita:

- quanto ad euro 64.000,00 in sottoscrizione di Fondi Comuni denominati "ABS.GREEN BOND-R, codice LU1693963701;
- quanto ad euro 15,751,00 in sottoscrizione di Fondi Comuni denominati "EQUITY INNOVATION-R, codice LU2050470348.

Trattandosi del primo investimento, non ci sono confronti da effettuare con l'annualità precedente rinviando al prossimo bilancio ogni opportuno confronto.

5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non presenti.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non presenti.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI

RISCONTI ATTIVI

La voce risconti attivi, ammonta ad € 3.821.871,55= e risulta costituita da:

- euro 12.412,96= per risconti attivi. Rappresenta i costi sostenuti nell'esercizio 2021 per progetti di competenza del futuro esercizio;
- euro 3.809.458,59 per "risconti attivi progetti". Rimandando alla spiegazione dei criteri di valutazione per la sua composizione, si riporta qui di seguito il prospetto distinto tra breve e medio termine e lungo termine

RISCONTI ATTIVI PER PROGETTI	al 31/12/2020	+ Convenzioni sottoscritte 2021	- Convenzioni chiuse 2021	- Incasso convenzioni 2021	+ altre rettifiche 2021	al 31/12/2021	Variazione
Risconti attivi per progetti a breve e medio termine	4.144.804,40	2.562.160,57	484.376,43	2.417.772,88	4.642,93	3.809.458,59	-335.345,81
Risconti attivi per progetti a lungo	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Totale risconti passivi per progetti	4.144.804,40	2.562.160,57	484.376,43	2.417.772,88	4.642,93	3.809.458,59	-335.345,81

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo di euro 2.973.497,83 è costituito interamente quote di contributo stanziato dagli enti finanziatori riferite ai progetti del periodo 2017 – 2021 da completare e/o rendicontare nel prossimo esercizio o nei successivi.

Trattasi della posta contabile iscritta per assicurare il rispetto del criterio di competenza economica nella rilevazione dei progetti. La genesi di tale posta contabile, che riguarda i progetti aventi inizio dopo il 1° gennaio 2017, è la stessa della posta "crediti per progetti" (nb. valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori), decrementata con i ricavi derivanti dalle spese di competenza dell'esercizio dai progetti stessi in relazione. Di conseguenza, questa posta rappresenta lo strumento per conoscere il *quantum* da spendere nei futuri esercizi in relazione ai nuovi progetti.

Si riporta il prospetto distinto tra breve e medio termine e lungo termine:

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI	al 31/12/2020	+ Convezioni sottoscritte 2021	- Convezioni chiuse 2021	- Ricavi progetti 2021*	- altre rettifiche 2021	al 31/12/2021	Variazione
Risconti passivi per progetti a breve e medio termine	3.719.428,34	2.562.160,57	484.376,43	2.820.314,62	3.400,03	2.973.497,83	-745.930,51
Risconti passivi per progetti a lungo	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Totale risconti passivi per progetti	3.719.428,34	2.562.160,57	484.376,43	2.820.314,62	3.400,03	2.973.497,83	-745.930,51

* Ricavi da progetti + overheads

8) MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio netto negativo ammonta ad euro 633.668,88=, e rispetto al 31 dicembre 2020 ha subito:

- una variazione positiva di euro 22.153,19=, rappresentata dall'avanzo di gestione 2021;
- una variazione positiva di euro 80.000,00=, rappresentata dalla ricostituzione del fondo di dotazione.

Il prospetto seguente evidenzia le "Movimentazioni del patrimonio netto 2021" distinto comunque in fondi vincolati e fondi disponibili.

MOVIMENTAZIONI PATRIMONIO NETTO 2021 - valuta euro				
	Fondi con vincoli di terzi	Fondi con vincolo degli organi istituzionali	Fondi disponibili	Totali
Apertura dell'esercizio	0,00 di cui:	0,00 di cui:	735.822,06- di cui:	735.822,06-
			Risultato d'esercizio 2018 10.722,12	
			Risultato esercizi precedenti 746.544,18-	
Risultato della gestione	0,00 di cui:	0,00 di cui:	22.153,19 di cui:	22.153,19
			Risultato d'esercizio 2021 22.153,19	
	0,00 Di cui:	0,00 di cui:	0,00 di cui:	0,00

Assegnazioni ad attività specifiche				
Erogazioni effettive	0,00 di cui:	0,00 di cui:	0,00 di cui:	0,00
Situazione di chiusura dell'esercizio	0,00 di cui:	0,00 di cui:	633.668,88- di cui:	633.668,88-
			Risultato d'esercizio 2021 22.153,19 Fondo di dotazione ricostituzione 2021 80.000,00 Risultato esercizi precedenti 735.822,06	

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Si rinvia all'analisi di cui al punto n. 7

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non presenti

11) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Nella premessa che da quest'anno sono cambiati gli schemi di redazione del rendiconto gestionale, si evidenzia come il Cir svolga esclusivamente attività di interesse generale i cui risultati sono indicate nella sezione A del rendiconto gestionale.

Il totale dei proventi da attività di interesse generale è stato di € 2.703.829,00= e risulta composto da:

- contributi su progetti per euro 2.354.695,08 costituiti dai rimborsi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali di origine pubblica;
- contributi su progetti per euro 327.126,72 costituiti dai rimborsi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali di origine privata;
- quote associative incassate per euro 4.915,00;
- erogazioni liberali per euro 4,117,72;
- proventi 5 per mille per euro 10.814,48;
- altri ricavi per euro 2.160,00 rappresentati attività di formazione svolte nell'ambito dei progetti.

Il totale degli oneri dell'attività di interesse generale è stato pari ad € 2.693.358,62, suddiviso nei nuovi prospetti di bilancio in modo dettagliato.

La gestione dell'area delle attività di interesse generale registra un risultato parziale positivo di € 10.470,38=.

Degni di rilievo anche i risultati dell'area di raccolta fondi, che presenta un risultato parziale positivo di euro 153.371,21 frutto della campagna SMS solidali della Rai 2021.

Si segnala infine che gli overheads sui progetti 2021, storicamente registrati nei proventi derivanti dalle attività tipiche, sono stati inseriti nella sezione E "proventi di supporto generale" perché destinati alla copertura degli oneri di supporto generale non coperti dai progetti. Inoltre parte di questi proventi sono stati destinati alla ricostituzione del fondo di dotazione per l'importo di euro 80.000,00=.

12) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute dal Cir sono state tutte libere, senza vincolo di destinazione.

13a) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Alla data del 31 dicembre 2020 il CIR aveva in forza lavoro n. 13 dipendenti.

Nel 2021 si è registrata la diminuzione di n. 1 lavoratori dipendenti e si conferma l'applicazione del CCNL delle Cooperative Sociali.

Di conseguenza, il numero dei dipendenti impiegati alla data del 31 dicembre 2020 è di 12 (dodici).

13b) NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI

Il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, alla data del 31 dicembre 2021 è di 2 (due).

Alla data odierna il numero di volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale è di 6 (sei).

14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO NONCHE' AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE.

Gli incarichi assunti dai membri del Consiglio Direttivo, del suo Presidente nonché del Tesoriere sono totalmente gratuiti.

All'organo di controllo, è stato stabilito un compenso pari ad euro 2.000,00 (duemila/00) oltre oneri di legge.

15) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.)

Non presenti

16) OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non presenti

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

In considerazione del consistente disavanzo patrimoniale derivante dalle gestioni ante 2016, si propone la destinazione dell'avanzo di gestione a parziale copertura dei disavanzi pregressi.

18) SITUAZIONE DEL CIR E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

il CIR prosegue nel consolidamento del percorso iniziato nel secondo semestre 2016 finalizzato a recuperare il consistente disavanzo portando l'attività del Cir in sostanziale equilibrio di gestione. Quanto sopra è ancor più importante in relazioni agli obiettivi qualitativi e di efficienza delle attività dettate dalla riforma del terzo settore approvata nell'agosto 2017 e che, con le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea, diverranno ancor più pregnanti e fondamentali vista l'entrata in vigore del Registro Unico per gli Enti del Terzo Settore che, ad oggi, prevede come termine ultimo per l'iscrizione il 31 marzo 2023.

Nel bilancio 2021 si è continuato ad invertire il trend negativo che ha caratterizzato la gestione del CIR nel periodo 1998 – 2015, grazie anche al contributo dato del personale dipendente con la consistente riduzione volontaria dell'orario di lavoro.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La speranza è quella che nuovi progetti ed una gestione molto oculata e organizzata, sia stimolo per proseguire nella strada di risanamento intrapresa, risanamento che possa assicurare al CIR ad operare secondo gli obiettivi previsti dal suo statuto.

In tale contesto, degna di rilievo è la riorganizzazione degli orari di lavoro e della retribuzione, decorrente dal 1° gennaio 2022, che ha consentito di cristallizzare, attraverso l'adozione di un part time strutturale, le variegate situazioni all'interno dei vari settori del CIR.

Oltremodo impattante per l'attività del CIR è stata l'invasione russa dell'Ucraina, con tutte le conseguenze legate al flusso di rifugiati indirizzati verso l'Italia. E il Cir, anche questa volta, è in prima linea per alleviare le sofferenze dei rifugiati.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento

alle attività di interesse generale;

21) ATTIVITA' DI CARATTERE SECONDARIO

Il Cir non pone in essere attività di carattere secondario né accessorio a quelle di interesse generale.

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Non presenti

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATRI DIPENDENTI PER FINALITA' DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO (art. 16 d. lgs. 117/2017)

Non presenti

24) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi illustrata nella sezione C del rendiconto gestionale, a cui si rimanda per le evidenze quantitative, è stata relativa nel 2021 alla sola campagna SMS solidali svoltasi in Rai nella settimana 22 – 28 febbraio in favore dei minori stranieri non accompagnati e denominata "Io li proteggo".

Conclusioni

Signori Soci,

il CIR prosegue nel suo consolidamento volto al recupero dei disavanzi di gestione realizzati fino al 2015 e finalizzato alla iscrizione del Registro Unico per gli Enti del Terzo Settore che, ad oggi dovrà essere completata entro il 31 marzo 2023. Anche il bilancio 2021 conferma il trend positivo degli ultimi anni e, evento molto importante, si è riusciti anche a ricostituire il fondo di dotazione iniziale di 80.000 euro, previo vincolo delle relative somme in strumenti di investimento di natura bancaria.

Altra innovazione che segnerà l'andamento dei prossimi anni è l'adozione dei nuovi schemi di bilancio previsti per gli enti del terzo settore che già dalla loro impostazione, lasciano individuare l'enorme portata della riforma del terzo settore.



Menzione speciale per le risorse umane del Cir, che in occasione dell'emergenza Ucraina hanno dimostrato, una volta di più, il proprio valore.

Per quanto sopra esposto, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2021 così come presentato alla Vostra approvazione, destinando l'avanzo di gestione a copertura dei disavanzi pregressi.

Roma, 27 giugno 2022

Il Presidente
Prof. Roberto Zaccaria

Il Tesoriere
Avv. Domenico Repetto



CIR - ONLUS
CONSIGLIO ITALIANO
PER I RIFUGIATI

CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ONLUS

Via del Velabro n. 5/a - ROMA

CF. 96150030581

BILANCIO AL 31.12.2021

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2020	2021		2020	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, vendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.933,43	28.179,88	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.700,00	4.915,00
2) Servizi	1.260.087,60	1.337.948,83	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	36.046,00	37.678,79	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	1.031.577,02	1.274.742,90	4) Erogazioni liberali	27.400,00	4.117,72
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	23.664,68	10.814,48
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	457.313,59	327.126,72
7) Oneri diversi di gestione	11.331,04	14.808,22	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	1.927.281,50	2.354.695,08
Totale	2.386.975,09	2.693.358,62	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	26.126,05	2.160,00
			11) Rimanenze finali		
			Totale	2.467.485,82	2.703.829,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	80.510,73	10.470,38
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ONLUS

Via del Velabro n. 5/a - ROMA

CF. 96150030581

BILANCIO AL 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
	31/12/20	31/12/21	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	19.040,00	17.040,00	A) Patrimonio netto:
B) Immobilizzazioni:			I – Fondo di dotazione dell'ente
I - Immobilizzazioni immateriali:			II – Patrimonio vincolato
Totale	-	-	1) Riserve statutarie
II - Immobilizzazioni materiali:			2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
Totale	-	-	3) Riserve vincolate destinate da terzi
III - Immobilizzazioni finanziarie			III – Patrimonio libero:
3) altri titoli	-	79.751,00	1) Riserve di utili o avanzi di gestione
Totale	-	79.751,00	1a) Disavanzi esercizi precedenti
Totale immobilizzazioni	-	79.751,00	2) Altre riserve
C) Attivo circolante:			IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio
I - Rimanenze:			Totale
II - Crediti:			B) Fondi per rischi e oneri:
1) verso utenti e clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	96.384,00	64.064,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili
2) verso associati e fondatori			2) per imposte, anche differite
3) verso enti pubblici	37.045,98	96.333,00	3) altri
3a) verso enti pubblici (esigibili oltre l'esercizio successivo)	141.119,00	141.119,00	Totale
4) verso soggetti privati per contributi			C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
5) verso enti della stessa rete associativa			D) Debiti
6) verso altri enti del Terzo settore			1) debiti verso banche
7) verso imprese controllate			1a) debiti verso banche (esigibili oltre l'esercizio successivo)
8) verso imprese collegate			2) debiti verso altri finanziatori
9) crediti tributari	30.216,12	42.174,92	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti
10) da 5 per mille			4) debiti verso enti della stessa rete associativa
11) imposte anticipate			5) debiti per erogazioni liberali condizionate
12) verso altri	7.367,63	6.017,97	6) acconti
Totale	312.132,73	349.708,89	7) debiti verso fornitori
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			8) debiti verso imprese controllate e collegate
IV - Disponibilità liquide:			9) debiti tributari
1) depositi bancari e postali	304.905,71	68.098,69	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
2) assegni			11) debiti verso dipendenti e collaboratori
3) danaro e valori in cassa	10.615,96	8.952,79	12) altri debiti
Totale	315.521,67	77.051,48	12) altri debiti
Totale attivo circolante	627.654,40	426.760,37	Totale
D) Ratei e risconti attivi			E) Ratei e risconti passivi
Risconti attivi	14.112,96	12.412,96	Risconti passivi
Risconti attivi per progetti	4.144.804,40	3.809.458,59	Risconti passivi per progetti
Totale	4.158.917,36	3.821.871,55	Totale
TOTALE ATTIVO	4.805.611,76	4.345.422,92	TOTALE PASSIVO
			4.805.611,76
			4.345.422,92

